



CONCORSO DI IDEE

PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE

DELL'AMBITO DI PIAZZA PRIMO MAGGIO

CAPITOLO I - DEFINIZIONE DEL CONCORSO

Piazza Primo Maggio è stata da sempre oggetto di dibattito nella storia della città di Udine. Per tradizione sede di fiere mercati e manifestazioni, ha assunto negli ultimi decenni il ruolo di parcheggio e insieme di polmone verde della città, il "Giardin Grande" (Zardin Grant).

La piazza è circondata da istituzioni importanti per la città che potrebbero trovare in questo luogo un punto di connessione e di ampliamento delle proprie attività. Sul lato sud sono presenti il Conservatorio statale "Jacopo Tomadini" ed altre due importanti scuole; il liceo classico "Jacopo Stellini" e il liceo artistico "G. Sello" si affacciano ad est ed a nord ovest. Il complesso del convento delle Grazie è sito nell'angolo nord est. Alle spalle del convento sono presenti diversi edifici precedentemente utilizzati dall'Esercito, che potrebbero nei prossimi anni assumere ruoli significativi per la vita della città; in particolare è appena stata dismessa parte della ex caserma Reginato di via Pracchiuso per realizzare la nuova sede della Prefettura di Udine e l'ampliamento della residenza per anziani "La Quiete".

Nell'ipotesi di una trasformazione di quest'area è elemento di rilevante importanza l'ellisse ottocentesca che caratterizza fortemente lo spazio; di conseguenza non è possibile modificare sostanzialmente questo elemento.

I giardini "Loris Fortuna" ospitano essenze di un certo interesse ma una riorganizzazione di questo spazio sarebbe auspicabile. Nessun elemento edilizio può essere invece modificato. L'intera zona è sovrastata dal collo del castello, che di fatto separa il nucleo più antico della città dai quartieri della zona est.

La realizzazione del parcheggio interrato all'estremità nord ovest ha stabilito recentemente un vincolo fondamentale per le problematiche di viabilità veicolare ciclabile e pedonale, di questa zona.

L'Amministrazione ritiene che la riqualificazione di questa piazza possa rivestire un ruolo di assoluta importanza per l'intero centro città. Il suo utilizzo per la sosta veicolare dovrebbe essere ridotto per favorire invece le funzioni legate alle manifestazioni pubbliche e alla sua funzione di parco urbano. E' evidente la possibilità che questa zona costituisca punto di connessione, non solo in un'ottica di mobilità, ma anche e soprattutto di aggregazione sociale e culturale, in un progetto di rivitalizzazione del centro storico.

1. OGGETTO DEL CONCORSO.

Il **Comune di Udine** (di seguito definito "Ente banditore") bandisce un Concorso di Idee per la riqualificazione e rifunionalizzazione dell'ambito di Piazza Primo Maggio.

In particolare le proposte ideative devono essere volte a:

- a. Riqualificazione urbanistica, architettonica-paesaggistica e della mobilità dell'ambito indicato in planimetria "all. n. 2 – planimetria dell'ambito del concorso";
- b. Nuovo schema della viabilità veicolare, pedonale, ciclabile, con indicazioni relative alla ridefinizione dei punti di ingresso e uscita dal nuovo parcheggio interrato; indicazioni sul tracciato eventualmente riservato ai mezzi di trasporto pubblico; riorganizzazione degli spazi della sosta a raso per mezzi pubblici e privati con una significativa riduzione delle aree destinate a questi ultimi;
- c. Arredo e attrezzature per ricercare una maggiore leggibilità dell'ambito al fine di garantire una continuità tra questo e le altre parti urbane e in particolare per la valorizzazione e l'attrattività del centro Città;
- d. riconfigurazione funzionale ed estetica delle varie componenti esterne del nuovo parcheggio per un miglioramento complessivo dell'immagine dell'area.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai seguenti aspetti:

- I principi di sostenibilità ambientale, attrattività e accessibilità;
- Al disegno degli spazi, ai materiali dei luoghi rappresentativi dell'identità pubblica;
- Agli elementi di arredo urbano, al fine di poter meglio fruire degli spazi pubblici;
- Nuovo assetto delle zone di sosta e di aggregazione, con particolare attenzione al miglioramento e ampliamento degli spazi e delle strutture da riservare per le esigenze degli eventi pubblici, anche con la conversione delle aree destinate a parcheggio;
- All'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Riconfigurazione dell'accessibilità complessiva al parcheggio sotterraneo;
- Riconfigurazione estetico-funzionale dell'ambito del parcheggio;
- Mantenimento dei filari di alberi esistenti nell'ellisse;
- Connessioni con il colle del Castello anche mediante l'ipotesi di collegamento meccanico di risalita;
- Connessione con la città storica.

Le linee guida per la definizione delle proposte progettuali si trovano nell'elaborato costitutivo documentazione di concorso, allegato "3 - *schema indirizzi della progettazione*".

Il valore massimo di riferimento da assumere per l'elaborazione delle proposte esito del presente bando è stimato in € 1.300.000,00 (IVA inclusa), escluso costi di progettazione, direzione lavori, collaudi, costi per la sicurezza.

2. TIPO DI PROCEDURA.

Il concorso, con procedura aperta, è articolato in unica fase finalizzata ad individuare la migliore idea progettuale tra quelle presentate entro il termine stabilito.

La partecipazione deve avvenire in forma anonima e la riconoscibilità dell'autore dei plichi ed elaborati comporterà l'automatica esclusione.

CAPITOLO II. PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto agli Architetti iscritti nei rispettivi Ordini professionali o Registri professionali dei paesi di appartenenza, abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente Bando di Concorso che non incorrono nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Trattandosi di ambito di rilevante carattere artistico e paesaggistico, sono ammessi a partecipare al concorso solo come componenti di un raggruppamento di professionisti ove sia presente un architetto anche:

- gli Ingegneri iscritti nei rispettivi Ordini professionali o Registri professionali dei paesi di appartenenza, abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente Bando di Concorso che non incorrano nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- gli architetti e ingegneri junior, nei limiti di quanto previsto dall'art 15 e seguenti (per la professione di architetto) nonché dall'art 45 e seguenti (per la professione di ingegnere) del D.P.R. 328/2001.

Nello specifico sono ammessi a partecipare al concorso tutti i soggetti di cui all'art. 24 lett. d) e all'art. 46 del D.Lgs. 50/2016 in possesso dei requisiti di cui al D.M. 263/2016.

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti.

Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente banditore.

Il raggruppamento costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta progettuale espressa verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento.

I raggruppamenti, anche se non ancora formalmente costituiti, devono prevedere, quale progettista, la presenza di almeno un professionista architetto, abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 (cinque) anni, antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando, ai sensi del D.M. 263/2016.

I partecipanti al concorso, singoli o in raggruppamento, potranno avvalersi di consulenti e collaboratori, anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali.

Di ogni singolo consulente o collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione.

Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e l'Ente banditore.

La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del raggruppamento, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del gruppo o dei gruppi di cui il medesimo risulta essere componente.

4. CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Non possono partecipare al concorso:

1. coloro che hanno partecipato alla stesura del presente Bando e dei documenti allegati, i loro coniugi e i loro parenti fino al terzo grado compreso e chiunque abbia in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo;
2. i dipendenti dell'Ente banditore e i soggetti, che hanno alla data di pubblicazione del presente Bando un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura, con l'Ente banditore avente ad oggetto il tema del concorso. L'incompatibilità è estesa ai coniugi e ai parenti fino al terzo grado compreso.

5. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano, senza riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente.

L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal concorso, salva l'applicazione di quanto previsto dall'art. 83 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e con applicazione della sanzione nella misura minima prevista dal medesimo art. 83 del decreto legislativo.

6. DOCUMENTI DEL CONCORSO

L'Ente banditore fornisce la seguente documentazione, scaricabile dal sito internet www.comune.udine.gov.it nella sezione [Amministrazione trasparente > bandi di gara e contratti > atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura.](#)

1. bando di concorso (*pdf*)
2. planimetria dell'ambito del concorso (*pdf*)
3. schema indirizzi della progettazione (*pdf*)
4. aerofotogrammetrico - CTRN (*dwg*)
5. planimetria della piazza (*dwg*)
6. fascicolo dei vincoli (*pdf*)
7. scheda P.P.R. (*pdf*)
8. ortofoto (*png*)

7. QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI - SOPRALLUOGO

I soggetti interessati al concorso ed i concorrenti possono presentare all'Ente banditore richieste di chiarimenti, esclusivamente mediante l'allegato modello entro il giorno lunedì 11 dicembre 2017 alle ore 12.00.

Il termine ultimo per la pubblicazione sul sito dei chiarimenti, anche in forma sintetica, è il giorno venerdì 15 dicembre 2017 alle ore 12.00.

Non è previsto alcun sopralluogo accompagnato sull'area oggetto del concorso.

Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente mediante la compilazione dell'apposito modulo elettronico, attivo entro il termine indicato sul sito del concorso.

8. ELABORATI RICHIESTI

La proposta progettuale richiesta per la partecipazione deve essere composta dai seguenti elaborati:

A. Relazione descrittiva di max 6 cartelle oltre la copertina – formato A4 – stampata solo fronte su carta patinata bianca – corpo carattere ARIAL 11 pt. - massimo 10.000 battute - con possibilità di inserimento di fotografie/immagini o disegni esplicativi).

La relazione potrà contenere immagini e schemi grafici della proposta.

La relazione dovrà in particolare illustrare:

- i criteri guida delle scelte progettuali in relazione sia agli obiettivi previsti dal bando e alle problematiche della riqualificazione/rifunzionalizzazione delle aree oggetto di intervento;
- descrizione delle soluzioni progettuali, dei materiali, delle caratteristiche dell'intervento;
- indicazione sommaria dei costi previsti per gli interventi proposti.

B. n. 3 tavole grafiche in formato UNI-EN-ISO A2, di cui almeno una contenente la planimetria d'insieme nella scala minima di 1:1000, che dovranno essere fornite su carta patinata bianca piegata al formato A4.

Le tavole contenenti rappresentazioni planimetriche e grafiche e quant'altro utile a rappresentare l'idea progettuale dovranno contenere, nelle scale di rappresentazione ritenute più idonee, almeno le seguenti rappresentazioni:

- Le planimetrie di inquadramento dell'area, con l'inserimento del progetto urbanistico, architettonico-paesaggistico e della mobilità, nonché dei suggerimenti per l'illuminazione;
- Piante, almeno una sezione per area di intervento con indicazione della tipologia e caratteristiche dei materiali proposti;

- particolari costruttivi, soluzioni tecnologiche e costruttive di dettaglio finalizzate alla comprensione della realizzabilità dell'opera;
- schizzi, prospetti, prospettive, assonometriche, render o qualunque altra forma di rappresentazione ritenuta idonea dal concorrente per illustrare le scelte di progetto.

C. DVD/CD in forma anonima contenente il file in formato PDF di tutti gli elaborati presentati. I file degli elaborati dovranno essere stampabili e non dovranno eccedere la dimensione di 10 MB per singolo elaborato.

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi da quelli indicati dal bando pena l'esclusione.

Ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione; pertanto le modalità di composizione degli elaborati nelle tavole è libera e dovrà contenere tutte le indicazioni ritenute necessarie per la comprensione delle proposte presentate nelle scale ritenute più idonee.

I testi devono essere scritti in lingua italiana e i disegni in scala devono contenere anche un riferimento metrico grafico in modo da consentire pubblicazioni in formato ridotto.

La presentazione degli elaborati cartacei e multimediali deve essere fatta rigorosamente in forma anonima, pena l'esclusione omettendo qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del concorrente.

9. MODALITA' E TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO - PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

Tutta la documentazione richiesta deve essere consegnata direttamente o tramite agenzie di recapito o spedizione postale esclusivamente presso l'ufficio protocollo del Comune di Udine negli orari di apertura.

Valgono le seguenti ulteriori modalità:

- I plichi devono essere anonimi e devono pervenire, con le modalità e all'indirizzo sopra descritto, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno mercoledì 20 dicembre 2017;
- I plichi pervenuti oltre il termine indicato sono esclusi dal Concorso. La scadenza si riferisce inderogabilmente alla data di consegna e non alla data di spedizione;
- I plichi non possono essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario;
- Il Comune si ritiene sollevato da ogni responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna dello stesso;
- In caso di spedizione a mezzo posta o corriere il plico viaggia a esclusivo rischio e pericolo del mittente;
- In caso di consegna a mano, al momento del ricevimento, l'Ente banditore provvede a rilasciare ricevuta con indicazione del giorno e dell'ora di avvenuta consegna;
- In caso di spedizione tramite posta o corriere deve essere indicato come destinatario "Comune di Udine, via Lionello n.1, 33100 Udine".

Il plico contenente gli elaborati, riposti in due buste contraddistinte con le lettere A e B dovrà indicare all'esterno la dicitura "CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AMBITO DI PIAZZA PRIMO MAGGIO"

I progetti che dovessero pervenire oltre la scadenza del termine non saranno presi in esame.

AL FINE DI GARANTIRE L'ANONIMATO, SUL PLICO, SULLE BUSTE INTERNE, NONCHE' SUGLI ELABORATI DI PROGETTO, NON DOVRANNO ESSERE APPOSTE ATTESTAZIONI INDICAZIONI, FIRME, MOTTI O ALTRI ELEMENTI DI RICONOSCIMENTO CON LA SOLA ESCLUSIONE DI QUANTO RIPORTATO IN SEGUITO.

Si precisa che sarà compito della commissione giudicatrice numerare i plichi e gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee per mantenere la corrispondenza tra quelli dello stesso candidato proponente.

Il plico sigillato dovrà contenere:

1. BUSTA "A" – proposta progettuale

Una busta opaca, non trasparente, sigillata, contenente l'idea progettuale, recante all'esterno la dicitura "PROPOSTA PROGETTUALE".

La proposta dovrà essere illustrata attraverso gli elaborati indicati all'art. 8.

2. BUSTA "B" – documenti amministrativi

Una busta opaca non trasparente di colore bianco, con la dicitura esterna "DOCUMENTI", priva di qualsiasi segno, sigillata e non firmata contenente a pena di esclusione dal concorso:

- a. domanda di partecipazione del concorrente/concorrenti (**Allegato 9**);
- b. nomina capogruppo sottoscritta da tutti i concorrenti in caso di partecipazione in gruppo di progettazione
 - se necessaria (**Allegato 10**);
- c. dichiarazioni sostitutive (**Allegato 11**);
- d. dichiarazione dipendenti – se necessaria (**Allegato 12**).

10. CALENDARIO DEL CONCORSO

Le principali scadenze della procedura del concorso sono le seguenti:

11/12/2017 Termine per la ricezione delle richieste di chiarimento;

15/12/2017 Termine per la pubblicazione delle risposte alle richieste di chiarimento;

20/12/2017 Termine ultimo per la ricezione delle proposte progettuali;

18/01/2018 Prima seduta pubblica della Commissione giudicatrice.

CAPITOLO III - LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE - ESITO DEL CONCORSO

11. COMMISSIONE GIUDICATRICE

Non possono far parte della Commissione Giudicatrice:

1. i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al quarto grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.

Ai componenti della Commissione giudicatrice si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77 comma 6 del D.Lgs. 50/2016.

La commissione giudicatrice è costituita dal Dirigente del Dipartimento Gestione del Territorio, Infrastrutture e Ambiente in qualità di Presidente e da :

- un rappresentante segnalato dell'Ordine A.P.P.C. della Provincia di Udine;
- un rappresentante segnalato dell'Ordine degli Ingegneri delle Provincia di Udine;
- un esperto di beni culturali locali, paesaggistici e architettonici;
- un esperto in architettura, urbanistica, paesaggio.

Verranno inoltre nominati i membri supplenti nel caso in cui si rendesse necessario procedere alla sostituzione di uno o più dei membri effettivi.

I componenti della Commissione giudicatrice sono nominati dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali. Della nomina, e relativa composizione, della Commissione giudicatrice sarà data notizia sul sito dall'Ente banditore.

La Commissione giudicatrice si avvarrà di un segretario, senza diritto di voto, scelto dall'Ente banditore.

Le sedute della Commissione giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i componenti.

Le decisioni della Commissione giudicatrice sono prese a maggioranza e hanno carattere vincolante per l'Ente banditore.

I lavori della Commissione giudicatrice si svolgeranno in una o più sedute riservate; di esse sono redatti appositi verbali sottoscritti da tutti i componenti e custoditi dal Responsabile del procedimento il cui nominativo è indicato al successivo art. 20.

I verbali delle sedute, conterranno l'individuazione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori.

Il verbale finale deve contenere la graduatoria con le valutazioni per tutti i concorrenti.

12. SEDUTE PUBBLICHE

I lavori della Commissione giudicatrice sono preceduti da una seduta pubblica, nel corso della quale viene garantito l'anonimato.

Nel corso della prima seduta la Commissione giudicatrice dà conto delle proposte progettuali presentate: dando lettura dei codici alfanumerici attribuiti dal sistema telematico alle diverse proposte.

La seduta pubblica per l'avvio dei lavori della Commissione giudicatrice si terrà il giorno giovedì 18 gennaio 2018 alle ore 10.30 presso il **Comune di Udine**.

13. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Nella prima seduta riservata la Commissione giudicatrice definisce la metodologia dei lavori e definisce i giudizi di valutazione suddividendo i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità del progetto e caratteristiche urbanistiche architettoniche e paesaggistiche **max 40 punti**;
- b) qualità e innovazione delle proposte di eco-compatibilità tra ambiente storico e nuove strutture previste **max 30 punti**;
- c) miglioramento del comfort degli spazi aperti **max 15 punti**;
- d) fattibilità dell'intervento e manutenzione e gestione degli elementi e delle infrastrutture **max 15 punti**.

Risulterà vincitrice del concorso la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto dato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti per i singoli parametri di valutazione.

14. PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE

L'Ente banditore, in seconda seduta pubblica da effettuarsi entro 60 giorni dalla prima seduta, proclama il vincitore del concorso e dà lettura della classifica dei 5 migliori progetti partecipanti, fatte salve le necessarie verifiche sulla documentazione amministrativa e le incompatibilità.

Il giorno, l'ora ed il luogo della seduta pubblica saranno pubblicati sul sito dell'Ente banditore.

CAPITOLO IV - ADEMPIMENTI FINALI

15. PREMI - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

Il vincitore del concorso riceverà un premio di € **8.000,00** (al lordo di IVA e ogni altro onere di legge).

Con tale pagamento la proprietà del progetto preliminare vincitore viene acquisita dall'Ente banditore.

Al concorrente risultato secondo classificato è riconosciuto un premio di € **3.000,00** (al lordo di IVA e ogni altro onere di legge). Al concorrente risultato terzo classificato è riconosciuto un premio di € **2.000,00** (al lordo di IVA e ogni altro onere di legge).

La liquidazione dei premi, come sopra determinati, avverrà entro 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui si approvano i lavori della Commissione giudicatrice. Nel caso di raggruppamenti i premi verranno liquidati esclusivamente al soggetto indicato quale capogruppo nella domanda di iscrizione.

La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati è degli autori concorrenti secondo le disposizioni di legge in merito ai diritti d'autore e ai diritti sulla proprietà intellettuale.

Per i progetti, le immagini e tutto il materiale reso disponibile all'Ente banditore e richiesto per la partecipazione, il concorrente assume ogni responsabilità conseguente alla violazione di diritti di brevetto, di autore, di proprietà intellettuale e, in genere, di privativa altrui.

16. PUBBLICAZIONE ESITI DEL CONCORSO

Salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia, l'esito del concorso sarà pubblicato sul sito dell'Ente banditore entro 10 (dieci) giorni dalla data di approvazione dei lavori della Commissione giudicatrice e sarà comunicato agli Ordini professionali territorialmente interessati.

CAPITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

17. PRIVACY

I dati personali forniti insieme alla domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dall'Ente banditore al solo fine di consentire l'identificazione dei partecipanti del concorso medesimo, dopo l'analisi e la valutazione dei progetti. Essi potranno essere comunicati ad altri soggetti solo per le finalità strettamente connesse al concorso e diffusi in occasione della valorizzazione delle proposte progettuali di cui al successivo paragrafo.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, con l'accettazione del presente Bando, i partecipanti danno esplicito consenso affinché i loro dati personali possano essere elaborati per le finalità inerenti lo svolgimento del concorso di Idee, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Direttore del Dipartimento Territorio, Infrastrutture e Ambiente ing. Marco Disnan.

18. MOSTRA E PUBBLICAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'ente banditore ha il diritto di esporre al pubblico tutte le proposte ideative del Concorso, citando il nome degli autori e dei collaboratori, e di presentarne un estratto nel catalogo del Concorso o in altre pubblicazioni, senza che questo implichi alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo da parte dei partecipanti al Concorso.

19. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI

L'Ente banditore si riserva di decidere se avviare le successive fasi di progettazione relative al progetto.

L'Ente banditore può affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica previsti nel bando in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 il vincitore del concorso, singolo o in raggruppamento, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche aderenti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi.

20. PUBBLICITA' E DIFFUSIONE DEL BANDO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oltre che nelle forme previste dalla legge, il bando è pubblicato sul sito internet dell'Ente banditore.

Responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento Territorio, Infrastrutture e Ambiente ing. Marco Disnan.

21. LINGUA

La lingua ufficiale è l'italiano. E' ammesso l'uso della lingua inglese.

22. DISPOSIZIONI FINALI

L'accesso agli atti dell'intera procedura è consentito successivamente all'approvazione dei lavori della Commissione giudicatrice.

Per tutto quanto non disciplinato dal bando di concorso, si applica la normativa vigente in materia. Per le controversie è competente il Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Friuli Venezia Giulia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50;

D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per gli articoli ancora in vigore;

D.M. 17 giugno 2016;

D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;

D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 (artt. 15 e 45);

D.M. 2 dicembre 2016 n. 263.

Udine, 20 ottobre 2017